

Per quanto riguarda il Gruppo, il Risultato ante imposte ammonta a 333 milioni di euro, superiore pertanto a quanto ottenuto dalla Capogruppo; la differenza è principalmente determinata: in un senso dai proventi finanziari di 16,9 milioni di euro, relativi ai crediti di imposta su dividendi di Poste Vita, riclassificati nel bilancio consolidato a decremento della voce imposte; in senso opposto dalla plusvalenza di 59,8 milioni di euro a livello consolidato riferita alla vendita della partecipazione in Bartolini, realizzata in un'ottica industriale di focalizzazione del core business dei pacchi "0-30" e di saturazione della rete logistica di SDA.

Le imposte di 240,9 milioni di euro in Poste Italiane si riferiscono all'IRAP; l'IRPEG non è stata stanziata in quanto il reddito imponibile dell'esercizio è compensabile con le perdite fiscali di esercizi precedenti. Prudentemente, non sono state iscritte imposte anticipate (c.d. differite attive) sulle residue perdite fiscali pregresse e sulle differenze temporanee esistenti rispetto ai criteri di competenza fiscale e riconducibili essenzialmente a fondi rischi e oneri tassati.

Il valore delle imposte del Gruppo (243 milioni di euro) riflette, oltre all'IRAP della Capogruppo, le imposte delle partecipazioni consolidate, parzialmente compensate dalla citata riclassifica dei crediti d'imposta sui dividendi.

L'esercizio di Poste Italiane e del Gruppo chiudono in **Utile** rispettivamente per 55,5 milioni di euro e 90,3 milioni di euro (45 milioni di euro e 21,6 milioni di euro nel 2002).

9.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STRUTTURA PATRIMONIALE - POSTE ITALIANE S.p.A.

(migliaia di euro)	31-dic-03	31-dic-02
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.881.004	3.831.114
Immobilizzazioni immateriali	257.694	230.787
Immobilizzazioni materiali	2.902.639	2.954.934
Immobilizzazioni finanziarie ^(*)	720.671	645.393
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO	121.406	(40.205)
Rimanenze di magazzino	2.839	1.634
Crediti commerciali	3.676.282	3.320.452
Altre attività	255.944	298.824
Debiti commerciali	(1.187.040)	(1.110.185)
Altre passività	(1.590.271)	(1.405.557)
Fondi per Rischi e Oneri	(1.036.348)	(1.145.373)
C. - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività del periodo)	[A+B] 4.002.410	3.790.909
D. - TFR	(1.255.887)	(1.047.894)
E. - CAPITALE INVESTITO NETTO	[C+D] 2.746.523	2.743.015
coperto da:		
F. - CAPITALE PROPRIO	1.479.349	1.423.838
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L	2.058.402	1.960.840
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	(791.228)	(641.663)
Debiti finanziari a breve	1.939.248	1.616.462
Attività e crediti finanziari a breve	(999.978)	(791.909)
Disponibilità Liquide	(1.730.498)	(1.466.216)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	[G+H] 1.267.174	1.319.177
TOTALE	[F+G+H] 2.746.523	2.743.015

(*) Non includono 2.065 milioni di euro di crediti verso Controllante relativi al rimborso di quote capitale di mutui della Cassa Depositi e Prestiti iscritti nel passivo, 215 milioni di euro del deposito fiduciario a garanzia degli obbligazionisti e 50 milioni di euro relativi al prestito subordinato concesso a Poste Vita S.p.A.; tali importi sono considerati - per scadenza - nell'indebitamento finanziario.

Poste Italiane presenta una solida struttura patrimoniale, caratterizzata da un Capitale investito netto di 2.747 milioni di euro (2.743 milioni di euro al 31 dicembre 2002) coperto per il 54% dal Capitale proprio e per il 46% dall'indebitamento finanziario; le immobilizzazioni industriali

sono interamente coperte dal Capitale proprio e dall'indebitamento finanziario a medio/lungo termine.

La situazione al 31 dicembre 2003 evidenzia un incremento delle Immobilizzazioni nette di 49,9 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2002.

In particolare:

- le *immobilizzazioni industriali* (Immateriali e Materiali) si attestano a 3.160 milioni di euro decrementandosi di 25,4 milioni di euro.

La variazione è stata determinata:

- a) dagli ammortamenti per 448,9 milioni di euro, di cui 138,1 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali e 310,8 milioni di euro per immobilizzazioni materiali;
- b) dalla svalutazione delle immobilizzazioni materiali per 3,2 milioni di euro;
- c) dalle dismissioni per 54,4 milioni di euro, essenzialmente relativi a vendite di fabbricati civili per 37,9 milioni di euro e alla sostituzione di impianti di meccanizzazione postale per 11,8 milioni di euro;

in parte compensati dagli investimenti del periodo per 480,6 milioni di euro, relativi per il 45% alla Riconfigurazione e la riqualificazione degli uffici postali, per il 28% all'Informatizzazione e alle reti di telecomunicazione e per il 27% alla logistica postale.

- le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a 720,7 milioni di euro con un incremento di 75,3 milioni di euro dovuto da un lato all'aumento di capitale in Poste Vita per 80 milioni di euro e al versamento in conto capitale a favore di Postecom, Securipost e Poste Italiane Trasporti per complessivi 3,2 milioni di euro, dall'altro alla svalutazione della partecipata Postecom per recepire perdite durevoli di valore (5,4 milioni di euro) e alla liquidazione della società Sim Poste per 2,5 milioni di euro.

Il **Capitale d'esercizio** al 31 dicembre 2003 è positivo per 121,4 milioni di euro con una variazione positiva di 161,6 milioni di euro rispetto a fine 2002. L'andamento del capitale d'esercizio consegue principalmente:

- a) all'aumento (355,8 milioni di euro) dei *crediti commerciali* dovuta, tra l'altro, ai crediti relativi al servizio del risparmio postale, incrementatisi a seguito della dinamica della raccolta nel corso dell'esercizio e, conseguentemente, della determinazione delle somme percepite in acconto e a saldo;
- b) alla riduzione dei *Fondi per rischi e oneri* per 109 milioni di euro, quale saldo fra gli utilizzi/assorbimenti del periodo pari a 352,6 milioni di euro e gli stanziamenti pari a

243,6 milioni di euro; i principali utilizzi hanno fra l'altro riguardato la quota di fondi relativi agli oneri del rinnovo del CCNL firmato nel 2003, alle vertenze di natura giuslavoristica e a passività di natura fiscale e previdenziale per le quali l'Azienda ha aderito ad alcune forme di condono;

- c) all'incremento delle *Altre passività* di 184,7 milioni di euro sostanzialmente originato da debiti verso il personale per 81,2 milioni di euro dovuti a competenze maturate per il raggiungimento di target commerciali ed altre voci, e dall'iscrizione di risconti passivi per 51,2 milioni di euro principalmente riferiti all'incasso di premi su contratti derivati di interest rate swap di competenza di esercizi futuri.

Per una migliore rappresentazione, giova ricordare che i fondi per rischi e oneri includono 424,9 milioni di euro di lento smobilizzo, a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti dall'Azienda; l'utilizzo di questi fondi avviene unicamente a seguito degli specifici pronunciamenti da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della Magistratura ordinaria.

Il **Capitale proprio** ammonta a 1.479,3 milioni di euro e varia rispetto al 31 dicembre 2002 in funzione del *Risultato del periodo* di 55,5 milioni di euro; la voce è composta da:

- | | |
|---------------------|-------------------------|
| • Capitale sociale | 1.306,1 milioni di euro |
| • Riserva legale | 24,2 milioni di euro |
| • Utili a nuovo | 93,6 milioni di euro |
| • Utile del periodo | 55,5 milioni di euro |

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a 1.267,2 milioni di euro ed è composta dall'indebitamento finanziario a medio/lungo per 2.058,4 milioni di euro, in parte compensato da disponibilità finanziarie nette a breve per 791,2 milioni di euro.

Il miglioramento di 52 milioni di euro della posizione finanziaria netta rispetto a fine esercizio 2002 è da porre in relazione al flusso monetario generato nel periodo (come analizzato nel Rendiconto finanziario), in modo particolare, dalla gestione operativa per 529,2 milioni di euro, in parte impiegati (477,2 milioni di euro) per l'attività netta d'investimento.

La **Liquidità** di fine periodo ammonta a 1.730,5 milioni di euro, con un incremento di 264,3 milioni di euro (come analizzato nel Rendiconto finanziario).

RENDICONTO FINANZIARIO - POSTE ITALIANE S.p.A.

	31-dic-03	31-dic-02
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Utile d'esercizio	[a] 55.510	45.026
Ammortamenti e Svalutazioni	452.164	401.084
Altri costi non monetari:		
acc.to per trattamento fine rapporto	255.591	215.163
stanziamenti netti ai fondi rischi e oneri	143.089	116.227
svalutazione di attivo ed altre variazioni	20.993	19.316
Totale voci reddituali che non generano liquidità	[b] 871.837	751.790
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni	(29.736)	(9.132)
Trattamento di fine rapporto pagato	(47.597)	(91.222)
Variazione crediti lordi della gestione corrente	(313.473)	(296.366)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.948)	
variazione delle rimanenze	(1.205)	2.050
variazione dei ratei e risconti attivi	(12.626)	(7.933)
Variazione dei debiti gestione corrente	223.276	(38.443)
Variazioni dei ratei e risconti passivi	38.294	25.222
Utilizzo fondi rischi e oneri	(252.115)	(210.340)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[c] (398.130)	(626.163)
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	[d] = [a+b+c] 529.217	170.653
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali	(102.976)	(110.927)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali	(377.674)	(453.211)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali	84.969	43.804
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob. finanz.	(84.131)	(90.918)
Prezzo da realizzo cessione di partecipazioni	2.599	
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimento	[e] (477.213)	(611.252)
Flusso monetario da (per) attività gestionale	[f] = [d+e] 52.004	(440.599)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	24.182	(95.845)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	188.096	63.288
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	[g] 212.278	(32.557)
Flusso delle disponibilità liquide	[h] = [f+g] 264.282	(473.156)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.466.216	1.939.372
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.730.498	1.466.216

Per quanto riguarda il Gruppo, la struttura patrimoniale è caratterizzata da un Capitale investito netto di 2.941 milioni di euro (2.949 milioni di euro al 31 dicembre 2002) coperto per il 45% dal Capitale proprio di competenza del gruppo e per il 55% dall'indebitamento finanziario. La minore copertura garantita dal Capitale proprio rispetto alla struttura di Poste Italiane è originata dall'erosione dei mezzi propri consolidati avvenuta nei precedenti esercizi a seguito delle perdite registrate dal Gruppo; al 31 dicembre 2002 il Capitale proprio rappresentava il 42% del Capitale investito.

STRUTTURA PATRIMONIALE - GRUPPO POSTE ITALIANE

(migliaia di euro)	31-dic-03	31-dic-02
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.837.321	3.864.088
Immobilizzazioni immateriali	386.308	361.458
Immobilizzazioni materiali	3.137.723	3.209.300
Immobilizzazioni finanziarie (*)	313.290	293.330
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO	382.706	150.585
Rimanenze nette di magazzino	124.609	121.137
Crediti commerciali	3.828.030	3.469.317
Altre attività	363.740	357.835
Debiti commerciali	(1.229.735)	(1.166.792)
Altre passività	(1.645.661)	(1.472.820)
Fondi per rischi e oneri	(1.058.277)	(1.158.092)
C. - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività del periodo) [A+B]	4.220.027	4.014.673
D. - FONDO T.F.R.	(1.278.793)	(1.065.839)
E. - CAPITALE INVESTITO NETTO [C+D]	2.941.234	2.948.834
coperto da:		
F. - CAPITALE PROPRIO	1.333.256	1.243.380
di cui:		
Patrimonio Netto di Gruppo	1.310.516	1.220.229
Patrimonio Netto di terzi	22.740	23.151
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	2.096.017	2.241.292
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	(488.039)	(535.838)
Debiti finanziari a breve termine	2.026.406	1.700.743
Attività e crediti finanziari a breve termine	(715.903)	(696.804)
Disponibilità liquide	(1.798.542)	(1.539.777)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA [G+H]	1.607.978	1.705.454
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO [F+G+H]	2.941.234	2.948.834

(*) Non includono 2.065 milioni di euro di crediti verso Controllante relativi al rimborso di quote capitale di mutui della Cassa Depositi e Prestiti iscritti nel passivo, 215 milioni di euro del deposito fiduciario a garanzia degli obbligazionisti e 50 milioni di euro relativi al prestito subordinato concesso a Poste Vita S.p.A.; tali importi sono considerati - per scadenza - nell'indebitamento finanziario.

La situazione al 31 dicembre 2003 evidenzia una diminuzione delle Immobilizzazioni nette di 26,8 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2002.

Più in particolare:

- le immobilizzazioni industriali (Immateriali e Materiali) si attestano a 3.524 milioni di euro decrementandosi di 46,7 milioni di euro.

La variazione è stata determinata:

- a) dagli ammortamenti per 523,7 milioni di euro, di cui 175,4 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (inclusi 17,8 milioni di euro di ammortamenti di avviamenti e differenze di consolidamento) e 348,3 milioni di euro per immobilizzazioni materiali;
- b) dalla svalutazione delle immobilizzazioni materiali per 5,8 milioni di euro;
- c) dalle dismissioni per 56,3 milioni di euro, riferibili principalmente alla Capogruppo;

in parte compensati

- a) dagli investimenti del periodo per 512,6 milioni di euro;
 - b) da altri movimenti (fusioni, variazione dell'area di consolidamento, rettifiche, ecc.) per 26,5 milioni di euro.
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 313,3 milioni di euro con un incremento di 20 milioni di euro dovuto:
 - a) all'aumento di capitale di Poste Vita per 80 milioni di euro;
 - b) alla valutazione ad equity delle partecipate per 32,4 milioni di euro;

in parte compensati

- a) dalla riduzione relativa ai dividendi distribuiti da Poste Vita per 30 milioni di euro;
- b) dalla cessione della partecipazione detenuta nella Bartolini S.p.A. dalla Sda Express Courier S.p.A. per 39,8 milioni di euro;
- c) da fusioni, variazioni dell'area di consolidamento e altre partite per 22,7 milioni di euro.

Il Capitale d'esercizio al 31 dicembre 2003 è positivo per 382,7 milioni di euro con un incremento di 232,1 milioni di euro rispetto a fine 2002. Tale variazione è fortemente influenzata dall'andamento del capitale d'esercizio della Capogruppo, al quale si rinvia per una più puntuale analisi e dal credito in essere a fine esercizio relativo al saldo del prezzo della vendita della partecipazione nella società Bartolini.

Il Capitale proprio di competenza del Gruppo ammonta a 1.310,5 milioni di euro e varia rispetto al 31 dicembre 2002 in funzione dell'utile del periodo di 90,3 milioni di euro.

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a 1.608 milioni di euro ed è composta dall'indebitamento finanziario a M/L per 2.096 milioni di euro, in parte compensato da disponibilità finanziarie nette a breve per 488 milioni di euro.

Il miglioramento di 97,5 milioni di euro della posizione finanziaria netta rispetto a fine esercizio 2002 è da porre in relazione al flusso monetario della gestione generato nel periodo (come analizzato nel Rendiconto finanziario) e, in modo particolare, dalla gestione operativa in parte impiegato per l'attività netta d'investimento.

La **Liquidità** di fine periodo ammonta a 1.798,5 milioni di euro, con un incremento di 258,7 milioni di euro (come analizzato nel Rendiconto finanziario).

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO – GRUPPO POSTE ITALIANE

(importi in migliaia di euro)

31-dic-03 31-dic-02

Utile d'esercizio	[a]	90.287	21.583
Ammortamenti e svalutazioni		523.671	463.955
Altri costi non monetari:			
acc.to per trattamento fine rapporto		265.726	219.848
stanziamenti netti ai fondi rischi e oneri		154.512	116.820
svalutazione di attivo ed altre variazioni		20.424	42.405
Totale voci reddituali che non generano liquidità	[b]	964.333	843.028
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(90.960)	(15.724)
Trattamento di fine rapporto pagato		(54.540)	(92.922)
Variazione crediti lordi della gestione corrente		(367.879)	(284.739)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(3.008)	0
variazione delle rimanenze		(2.123)	16.692
variazione dei ratei e risconti attivi		(11.366)	(10.712)
Variazione dei debiti gestione corrente		197.840	(15.022)
Variazioni dei ratei e risconti passivi		37.533	25.385
Utilizzo fondi rischi e oneri		(254.647)	(213.335)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[c]	(549.150)	(590.377)
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	[d]=[a+b+c]	505.470	274.234
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(121.507)	(139.103)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(391.086)	(522.897)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		88.082	50.984
Cessioni immobilizzazioni immateriali		39	0
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob.finanz.		(80.885)	(63.536)
Prezzo da realizzo cessione di partecipazioni		102.252	0
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimenti	[e]	(403.105)	(674.552)
Flusso monetario da (per) attività gestionale	[f] = [d+e]	102.365	(400.318)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento/(Decremento) debiti finanziari		(33.393)	(87.368)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		194.682	41.241
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	[g]	161.289	(46.127)
Altre variazioni	[i]	(4.889)	(6.538)
Flusso delle disponibilità liquide	[h] = [f+g+i]	258.765	(452.983)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		1.539.777	1.992.760
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		1.798.542	1.539.777

10 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2003

Fra i fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004, in parte trattati in altri capitoli della Relazione sulla gestione ai quali si rimanda, si segnala quanto segue.

- Con delibera del 5 marzo 2004, pubblicata in G.U.R.I. il 16 aprile 2004, il CIPE ha espresso parere favorevole allo schema di Contratto di Programma 2003/2005.
- Dal 1° gennaio 2004, sono state adottate le nuove tariffe per il settore postale (posta ordinaria, posta prioritaria, posta raccomandata e assicurata per l'interno e per l'estero), coerentemente con la deliberazione del Ministero delle Comunicazioni del 23 dicembre 2003.
- Con deliberazione del 13 gennaio 2004 del Ministero delle Comunicazioni, pubblicata in G.U.R.I. il 22 gennaio 2004, è stato ridotto, con effetto 1° gennaio 2004, il limite di prezzo che delimita l'area riservata.
- Con decorrenza 1 gennaio 2004, sono entrate in vigore le nuove condizioni economiche inerenti al conto corrente postale.
- Con riferimento alla vicenda giudiziaria concernente l'operatività in strumenti finanziari derivati di cui anche i mezzi di informazione hanno dato notizia nei primi mesi del 2004, per quanto di conoscenza degli amministratori, non sussistono elementi che possano determinare significative passività potenziali per la Società; degli effetti derivanti dalla gestione degli strumenti finanziari derivati si è tenuto debitamente conto, a seguito di appropriate attività di approfondimento, nella redazione del bilancio d'esercizio 2003.
- Per quanto riguarda un'ulteriore vicenda giudiziaria diffusa dagli organi di stampa nei primi mesi del 2004, in merito alla sottoscrizione dei Buoni Postali, non si sono verificati, a giudizio degli amministratori, comportamenti addebitabili all'Azienda e pertanto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che non esistano significative passività potenziali a carico di Poste Italiane.
- Nel mese di febbraio 2004 è stata notificata a Poste Italiane una cartella di pagamento, emessa a seguito del controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1999 (Unico 2000), con la quale l'Agenzia delle Entrate richiede il versamento di somme a fronte di presunti mancati e/o ritardati pagamenti di imposte dovute. Anche a seguito di un qualificato parere professionale e di alcuni primi accertamenti effettuati presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, si ritiene che il rischio di passività sia remoto in quanto tali contestazioni sono infondate o comunque riconducibili essenzialmente ad errori formali.
- Con Decreto del Ministero delle Comunicazioni, pubblicato nella G.U.R.I. del 29 marzo 2004, è stata emanata la Carta della Qualità che rappresenta e conferma l'impegno di Poste

Italiane ad un rapporto trasparente nei confronti della clientela. L'Azienda ha lavorato alla stesura del testo in collaborazione con le Associazioni dei consumatori.

- È in fase avanzata la trattativa per l'acquisizione, da parte di Postel, della quota della Controllata PostelPrint detenuta dall'altro socio Ilte.

11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2004 vedrà Poste Italiane proseguire nelle direttrici già intraprese nei confronti del mercato, della tecnologia, dell'efficienza, della qualità e della formazione.

Nei confronti del mercato, il Gruppo proseguirà nello sviluppo di nuovi prodotti e nell'evoluzione tecnologica di quelli esistenti. Il rapporto di collaborazione con la Pubblica Amministrazione sarà esteso a nuovi servizi con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento delle istituzioni sul territorio, cui i cittadini possono rivolgersi per pratiche amministrative di ogni genere. In tale ottica proseguirà lo sviluppo del SIN (Servizio Integrato Notifiche), creato appositamente per la P.A., gli Enti Locali e le società che hanno l'esigenza di consegnare ai cittadini documenti di particolare rilevanza, attraverso l'offerta dei nuovi servizi, quali le "Notifiche UNEP", finalizzato a gestire tutte le fasi che prevedono la stampa, l'imbustamento, la postalizzazione e la gestione degli esiti e che sarà esteso progressivamente a tutti gli atti giudiziari, già spediti a mezzo di Poste Italiane; il Progetto ELI 2, che prevede l'erogazione di servizi integrati per il rilascio di permessi ed il rinnovo dei permessi di soggiorno e le richieste di ricongiungimento; il servizio "Sportello Utilities" che consiste nella realizzazione di un front-end presso gli Uffici Postali per le aziende che operano nel settore, quali Enel e Italgas. Con riferimento all'area BancoPosta è previsto il lancio di nuovi prodotti, quali il bonifico estero, il finanziamento relativo alla cessione del quinto, l'ordine permanente di addebito sul conto, il mutuo giovani sposi, il mutuo affitto ed i pagamenti da e per l'estero, particolarmente richiesti dal segmento business. Inoltre, proseguirà l'attività di revisione dei processi operativi anche al fine di garantire una tempestiva rendicontazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti.

Con riferimento all'area tecnologica, proseguiranno le attività progettuali finalizzate al miglioramento dell'efficienza operativa attraverso la modernizzazione degli impianti, la riorganizzazione della struttura logistica e l'ulteriore sviluppo dell'informatizzazione dei servizi. Nel settore postale proseguirà l'avanzamento del progetto Nuova Rete che consente la progressiva razionalizzazione dei Centri della Rete e bacini di servizio e, coerentemente con la nuova organizzazione dei Centri, lo sviluppo della nuova rete di trasporto, sia aereo che su gomma.

Continueranno, infine, le attività progettuali nel settore dei prodotti di comunicazione elettronica, volte all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico degli stessi.

Nel settore del corriere espresso si attendono maggiori evoluzioni sul fronte internazionale. E' previsto, infatti, il completamento dell'unificazione delle lavorazioni in due siti, uno per l'area di

Milano ed uno per quella di Roma. La riorganizzazione dei processi di lavoro si tradurrà in una maggiore efficienza operativa.

L'efficienza sarà ricercata attraverso il continuo miglioramento dei processi aziendali e dei processi operativi relativi ai servizi, indispensabile per proporre prezzi competitivi sul mercato. Proseguirà l'acquisizione e l'installazione presso gli Uffici Postali dei Cash Dispenser e di nuovi apparati self-service, nonché l'informatizzazione con l'acquisto di lettori di assegni.

Attraverso la realizzazione di investimenti e la rivisitazione di processi finalizzati all'eccellenza operativa, Poste Italiane continuerà a percorrere la strada della **qualità**, che rappresenta il pilastro su cui poggia la sua credibilità e su cui occorre puntare per vincere le sfide di un mercato sempre più aperto alla concorrenza.

L'azienda continuerà, infine, nel rafforzamento del programma di **formazione**, diversificando le iniziative in funzione dei destinatari al fine di sviluppare competenze adeguate al ruolo esercitato.

Il Piano di Impresa per l'anno 2004, a fronte di uno scenario economico e di mercato non favorevole, prevede:

- una strategia di mantenimento nei servizi postali tradizionali e di sviluppo di nuovi servizi;
- il consolidamento dei business attuali nel settore dei Pacchi e Corriere Espresso, attraverso la riqualificazione dell'offerta verso prodotti a maggiore valore aggiunto;
- l'espansione in alcuni segmenti di offerta internazionale;
- lo sviluppo dei servizi finanziari, veicolata soprattutto dalla crescita dei ricavi da prodotti transazionali, interessati sia dalla crescita dei conti correnti, sia dalla maggiore giacenza media.

L'andamento dei costi per il Personale, nonostante i maggiori costi unitari medi, a seguito del Nuovo Contratto Collettivo per i dipendenti del Gruppo mostra un incremento contenuto per la riduzione dell'organico medio determinata da un'attenta gestione del turnover.

Sul fronte degli Altri Costi Operativi proseguirà il processo di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza, con conseguente contenimento dei costi della gestione ordinaria pur senza prescindere dal rafforzamento delle infrastrutture informatiche e dalle spese necessarie per sostenere la crescita dei nuovi servizi e prodotti offerti.

Sulla base dei risultati raggiunti nell'esercizio 2003 e degli indirizzi gestionali sopra descritti, si ritiene che i risultati della gestione dell'anno 2004 saranno caratterizzati nei risultati da un'ulteriore fase di sviluppo economico.

12 PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003, che viene trascritto nel Libro degli Inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 55.510.365 euro nel modo seguente:
 - a) a riserva legale per 2.775.518 euro;
 - b) a utili portati a nuovo per 52.734.847 euro.

PRESIDENTE
Prof. Arr. Enzo CARDE
